

Nell'ambito delle generali funzioni attribuite alla Guardia di Finanza, ai fini della ricerca, prevenzione e repressione delle violazioni in materia di Entrate dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea, i militari della Tenenza di Vallo della Lucania hanno eseguito un provvedimento di sequestro preventivo finalizzato alla confisca "per equivalente" a carico di una società, avente sede in Vallo della Lucania, operante nel settore dello smaltimento dei rifiuti.

Il suddetto provvedimento è stato emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Vallo della Lucania, nell'ambito di indagini coordinate dal Procuratore della Repubblica a quella sede. Le investigazioni sono scaturite da una complessa attività ispettiva di natura fiscale, al termine della quale i finanziari hanno constatato, tra l'altro, omessi versamenti di IVA per oltre 55 mila euro e ritenute Irpef per 900 mila euro, con conseguente segnalazione all'Autorità Giudiziaria degli amministratori che si sono succeduti nel tempo, per i reati previsti e puniti rispettivamente dagli artt. 10 bis e 10 ter del D. Lgs. n. 74/2000. Pertanto, in ragione di tali rilevanti violazioni di natura fiscale ed al fine di garantire la pretesa erariale, l'Autorità Giudiziaria di Vallo della Lucania ha emesso il provvedimento di sequestro preventivo finalizzato alla confisca "per equivalente", con riferimento ai beni nella disponibilità delle società oggetto di verifica fiscale, per un valore fino all'ammontare delle imposte dovute che, come detto, è stato quantificato in 950 mila euro. I finanziari hanno sottoposto a sequestro, disponendo la facoltà d'uso, 25 automezzi speciali, 40 cassoni scarrabili, 1 cassone scarrabile con gru, 14 presse container elettriche e 3 autovetture (queste ultime senza facoltà d'uso). Le investigazioni confermano l'efficacia del dispositivo di tutela dell'economia predisposto dal Comando Provinciale di Salerno a presidio del corretto funzionamento del sistema economico e finanziario.